

Lotta all'evasione col rating

Nell'Atto di indirizzo sulle politiche fiscali per il 2025-2027 anche i contatori sulle detrazioni fiscali, attenzione ai dati catastali e maggiori controlli sostanziali

Sulla lotta all'evasione arriva il rating sul recupero di gettito. Contatori sull'erogazione delle detrazioni fiscali, ripartenza dei controlli sostanziali grazie all'uso dell'interoperabilità delle banche dati e acceleratore premuto sui controlli catastali. Sono questi alcuni degli ingredienti presenti nell'Atto di indirizzo sulle politiche fiscali per il triennio 2025-2027 firmato dal ministro Giorgetti e che ItaliaOggi è in grado di anticipare.

Bartelli a pag. 29

Il ministro dell'economia ha firmato l'atto di indirizzo per il triennio 2025-2027

Fisco, controlli stretti sul catasto Rating sul recupero di gettito e contatore per agevolazioni

DI CRISTINA BARTELLI

Sulla lotta all'evasione arriva il rating sul recupero di gettito. Contatori sull'erogazione delle detrazioni fiscali, ripartenza dei controlli sostanziali grazie all'uso dell'interoperabilità delle banche dati e acceleratore premuto sui controlli catastali. Sono questi alcuni degli ingredienti presenti nell'Atto di indirizzo sulle politiche fiscali per il triennio 2025-2027 firmato giovedì 30 gennaio dal ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti e che ItaliaOggi è in grado di anticipare.

Gli indicatori di recupero di gettito fiscale. La lotta all'evasione parlerà la lingua del contrasto alle frodi Iva, soprattutto, specifica il documento di tipo organizzato o attuato attraverso piattaforme digitali. Per lavorare anche in questa direzione, ma nel senso più ampio del recupero di gettito sono allo studio, "Per la valutazione degli effetti positivi prodotti in termini di lotta all'evasione dovranno essere introdotti appositi indicatori aggregati di recupero del gettito fiscale che, nel medio periodo, consentiranno di misurare l'aumento delle entrate derivanti da attività di prevenzione e contrasto rispetto al 2024". Per il contrasto all'evasione, la scelta ricadrà, tra l'altro, a una maggiore frequenza dei controlli sostanziali, soprattutto per le tipologie

di attività a maggior rischio di evasione, utilizzando in chiave predittiva i dati e le informazioni a disposizione dell'amministrazione finanziaria (tra i quali, i dati delle fatture elettroniche emesse e ricevute, i corrispettivi comunicati telematicamente e i movimenti risultanti dall'Anagrafe dei rapporti finanziari e dai pagamenti elettronici). Infine arriva il sollecito agli agenti della riscossione a intraprendere attività esecutive in un tempo minore rispetto a quando gli viene rilasciata la posizione da recuperare.

Revisione delle agevolazioni fiscali. Nell'atto di indirizzo si spiega che si continuerà sulla strada della revisione basandosi, per la scelta di cosa tagliare, sui principi di programmazione, selettività e monitoraggio ex ante. Come? Attraverso la creazione di piattaforme dedicate e la definizione di tetti di spesa, una sorta di contatore dell'erogazione dell'aiuto fiscale, "in modo da garantire il rispetto degli equilibri di bilancio di finanza pubblica e di intervenire in determinati ambiti di tassazione", evidenzia il documento.

Catasto, sorvegliato speciale. L'atto svela la strategia del mineconomia sulla manutenzione del catasto. "Sempre in chiave di contrasto all'evasione", si legge, "saranno potenziati i controlli catastali (anche attraverso la mappatura delle proprietà che non risultano aggiornate in catasto

e l'aggiornamento dei valori catastali per gli immobili sottoposti a interventi di efficienza energetica e/o di miglioramento strutturale, finanziati in tutto o in parte da fondi pubblici dal 2019) e le attività di presidio che generano, in termini di finanza pubblica, una minore spesa per l'erario piuttosto che un versamento propriamente detto". Si continuerà poi la verifica sui crediti dichiarati dai contribuenti e, a rigettare le richieste di rimborsi indebiti o recuperare quelli indebitamente erogati. In senso più ampio i controlli, saranno indirizzati, spiega il documento, anche attraverso l'adozione di metodologie innovative di controllo, a far emergere gli immobili non aggiornati in catasto e favorire la dichiarazione catastale da parte dei soggetti inadempienti. Volendo prevenire i fraintendimenti, l'atto si richiama a quanto fissato dalla legge di bilancio 2024, in ordine alle verifiche sulla presentazione della dichiarazione di variazione in catasto per le unità immobiliari soggette a interventi di lavori agevolati dalle detrazioni



fiscali, mediante l'invio di comunicazioni volte a favorire la regolarizzazione spontanea da parte del contribuente; verrà inoltre assicurata la produzione dell'informazione statistico-economica sul mercato immobiliare, migliorando la qualità e ampliando i fenomeni osservati.

—© Riproduzione riservata—■

DS6901

DS6901

**Giancarlo Giorgetti**